

Canali d'espressione



Giorgio Melzi

*"L'inconscio sull'onda delle vibrazioni
che il pennello passa dalla pancia alla testa"*

*"Prima", una nota biografica
"First", a biographical note*

di Giovanni Serra
by Giovanni Serra

Quando i pittori dicono "prima" intendono di solito l'aggettivo: la prima opera su tela; la prima galleria; quella personale antologica tutta per loro; la prima volta a Parigi. Giorgio Melzi intende l'avverbio: prima che Maestro, prima che pittore, prima che allievo. Uomo.

Uomo di Milano. Nato a due passi da un colorificio e per natura destinato ad assorbire colore. Cresciuto nella Brera dell'Accademia delle Belle Arti, come studente, e del bar Giamaica e di Tittaitabaccaio (tutt'attaccato), come sodale a condividere un bianchino e la previsioni del tempo e della vita con Bruno Cassinari, Roberto Crippa, Franco Rognoni, Piero Manzoni, Kodra, Remo Brindisi, Ernesto Treccani. Uomo di Milano, affermato nelle gallerie della città come esponente di spicco della sua generazione negli ultimi anni sessanta.

Ma uomo anche di Parigi, dove si trasferisce per un lungo periodo di ricerca, e d'Africa, immerso nella nobile civiltà Masai. Delle isole del Mediterraneo, delle coste liguri a strapiombo sul mare, così immense che una regione sola non le tiene e sconfinano in Toscana. Di Shanghai e della Germania. Di ovunque sia stato esposto, collezionato, amato. Di qualunque settore limitrofo al suo genio ch'abbia voluto e saputo esplorare: uomo visionario delle scenografie teatrali e televisive; delle creazioni dedicate al mondo della comunicazione; dell'arte a passeggio coi media. Uomo.

Profondo e sempre all'erta, attento alle dinamiche sociali e alle pulsioni dell'anima, che non teme di spaziare e divagare perché tanto non è questo che "mortifica l'arte e lo stile, ammesso che esista. Perché tanto - mi disse in un'intervista - l'arte t'incontra sempre e s'installa perpetuamente nel tuo pensiero, come le parole, la televisione, il caffè o i sentimenti. Se credi di poterne fare a meno, ti sbagli. Immagina la tua vita senza aver visto un quadro di Picasso, una statua di Michelangelo, un film di Greenaway o una tela di Kodra, Schifano o di un Melzi, perché no. In fondo in 40 anni di lavoro qualcosa di mio s'è sparso per il mondo... Volente o nolente, questa gente ti ha cambiato la vita, comunque tu la pensi, perché ti piacciono o non ti piacciono, che li adori o ti disgustino, tu in ogni caso non sarai mai lo stesso."

Magari sarò, prima di tutto, uomo.

When painters say "first", they usually mean the adjective: the first work on canvas; the first gallery show; that first inspiration from long, long ago; the first time in Paris. Giorgio Melzi means something quite different by the word: first, before being a Maestro, first, before being a painter, before being a student. First of all: a man.

A man of Milan. Born a stone's toss from a paint store and by his very nature destined to absorb color. Raised in the Brera of the Academy of the Belle Arti, as a student, and of the Bar Giamaica and Tittaitabaccaio (Tittathetobacconist), as a base where to share a glass of dry white and grumble about the weather with the likes of Bruno Cassinari, Roberto Crippa, Franco Rognoni, Piero Manzoni, Kodra, Remo Brindisi and Ernesto Treccani. A man of Milan, who made his reputation in the galleries of his city in the late nineteen sixties as one of the standout artists of his generation.

But also a man of Paris, where he moved for an extended period of research, and of Africa, in the homeland of the noble Masai. Of the islands of the Mediterranean, the cliffs of Liguria that plunge into the sea, so extended that a single region is not enough for them, so they overflow into Tuscany. Of Shanghai and Germany. A man of anywhere his work has been shown, collected and loved. A man of any of the related sectors he knowingly applied his genius to: a visionary of theater and television sets; of creations dedicated to the world of communications; of art that goes hand in hand with the media. A man.

Profound and always alert, an observer of social dynamics and the murmurs of the heart, unafraid to fly free because this is not what "mortifies art and style, if they exist. Because in any case - he told me during an interview - art never lets you down, it's always in your mind, like words, television, coffee, your emotions... You may think you can live without it, but you're wrong. Imagine your life without having seen one of Picasso's paintings, a statue by Michelangelo, a film by Greenaway or a canvas by Kodra, Schifano or even Melzi: why not? After all, in 40 years of work, things of mine have been scattered all over the world... Willing or unwilling, these people change your life, however you look at it, whether you like them or not, adore them or despise them, no matter what: you'll never be the same again."

Perhaps I can be, first and foremost, a man.





Canali d'espressione
Channels of expression

di Giovanni Serra
by Giovanni Serra



Il **"Caronte"** che Giorgio Melzi dipinge sul finire del 2005 non è destinato a traghettare nessuno verso l'Ade, ma a sdradicare il suo stesso artefice dal **"Concerto country"** e dal **"Carnevale Messicano"** da cui è rapito e portarlo su altro lido. Geografico e artistico. A portarlo in Toscana, su una spiaggia in cui le note di un crescendo rossiniano fendono l'aria afosa d'estate e di fronte a una tela a seguire l'onda di quelle note a mò di direttore d'orchestra, libero, d'istinto, in un impeto di azione.

Di Action Painting, andrebbe detto.

La virata stilistica è talmente feconda che investe la produzione delle opere dei due anni successivi, e culmina nelle esposizioni personali chiamate **"Sinfonie"**, un successo ad ogni latitudine, a Palermo (Galleria 091) come a Solcio di Lesa, sul lago Maggiore (Excalibur ArteContemporanea) o nella lontana Shanghai (Mooma Arte Contemporanea, a cura della stessa Excalibur).

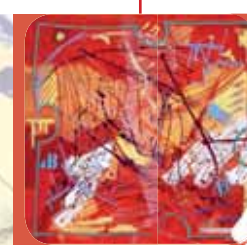
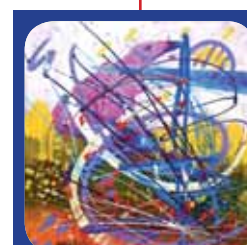
Colore non trattato, gesto impulsivo, atto fisico sulla tela: gli stilemi dell'Action Painting sono evidenti. Eppure Melzi sembra più nervoso che abbandonato all'impeto creativo; più onirici che in trance; più pittore che danzatore intorno a una tela. Il suo colore non gocciola alla Pollock, ma passa attraverso il pennello, che Giorgio non abbandona, anzi tiene ben stretto.

*The **"Caronte"** painted by Giorgio Melzi towards the end of 2005 is not intended to ferry anyone to Hades, but to drag his maker away from **"Concerto country"** and **"Carnevale Messicano"**, which had kidnapped him, and set sail for other shores. Geographically and artistically.*

To a beach in Tuscany, where the notes of a crescendo by Rossini pierce the muggy summer air, facing a canvas and following those notes, like an orchestra conductor: free, spontaneous, in a flurry of action. Or Action Painting, we should say.

*The stylistic change of course is so fecund that the next two years of his production are devoted to it. It culminates in the one-man shows entitled **"Sinfonie"**, a success at every latitude: in Palermo (Galleria 091) just as in Solcio di Lesa, on the Lago Maggiore (Excalibur ArteContemporanea), or in distant Shanghai (Mooma Arte Contemporanea, curated by Excalibur).*

Pure color, impulsive gesture, a physical act on the canvas: the canons of Action Painting are in evidence. Yet Melzi appears more nervous that possessed by creative abandon; more dreamy than in a trance; more painter than dancer in front of a canvas. His colors don't drip, like Pollock's, it passes through the brush, which Giorgio doesn't discard (gripping it, instead, quite firmly).



D'altronde viene da Brera: col pennello si è conquistato inarrivabili pasti caldi nei periodi di magra e vette inarrivate di notorietà tra amici, connoisseurs e collezionisti che lo chiamano Maestro. E il pennello non rinuncia al segno didascalico, esplicativo. Non si ritrae davanti alla figura. A prima vista si potrebbe pensare ad una sofferenza, ad una difficoltà ad abbandonare il figurativo, a lui caro e familiare, che spesso riemerge capriccioso e curioso: penso a **"Visione"** a **"Prova d'attacco"** in cui un gatto nero e una mangusta viola che ripassa la meccanica dell'agguato al serpente emergono letteralmente a rompere il flusso emotivo della pittura d'azione. Attraggono e reclamano attenzione. Non solo nostra, anche dell'Autore. Il quale risponde, piccato. Dipinge figure, sì, ma ora le spezza, le smembra, le separa come in **"Composizione 1"** e **"Composizione 2"**, un cavallo lì e uno di là a formare un'unica "scomposizione"; ora le deforma fino ad irridarle, a farle diventare donna con due bocche, una per baciare e una per sbranare, oppure uomo-asino o uomo-fallo, autentico "testa di c..." alla mercé di una donna vorace interessata solo a misure e prestazioni **"Strana coppia 1 e 2"**. Non è sofferenza: è insofferenza. Giorgio è insofferente al "non pensare", e se afferma il contrario mente, a se stesso in primis.

*Naturally, coming from Brera: the brush has served him well, providing innumerable hot meals when the money was scarce, and helping him to ascend to the pinnacles of notoriety among friends, connoisseurs and collectors, who called him Maestro. And the brush cannot renounce the sign, the explanation. It doesn't shy away from figures. At first, one might infer a suffering, a reluctance to abandon the figurative, a mode of expression near and dear to him, which often resurfaces, mischievous and inquisitive: I am thinking of **"Visione"** and **"Prova d'attacco"** in which a black cat and a purple mongoose, practicing his ambush moves for snakes, literally emerge and break the emotional flow of the action painting. They attract and demand attention. Not just ours, but also that of their author. Who responds, piqued. He paints figures, all right, but now he smashes them, dismembers them, separates them, like in **"Composizione 1"** and **"Composizione 2"**, one horse here and the other there, forming a single "discomposition"; now he deforms the figures and derides them, gives a woman two mouths: one for kissing and the other for devouring. Or else a jackass-man, a penis-man, a true "dickhead" at the mercy of a voracious woman, interested only in dimensions and performance **"Strana coppia 1 e 2"**. He's not suffering: he's intolerant. Giorgio cannot abide by "non thought", and if he won't admit it, he's lying, to himself first of all.*





La componente irrazionale dell'Action Painting non gli appartiene; gli appartiene invece il distacco ingenuo, la leggerezza e spontaneità, la burla, lo sberleffo. Giorgio abbraccia la leggerezza, mai la frivolezza. Ma non cede in cambio la sua ragionevolezza e profondità di pensiero. Perché non si smette di essere coscienti e se stessi – prima che artisti – anche quando racconti l'inconscio sull'onda delle vibrazioni che il pennello trasferisce dalla pancia alla tela.

Non si interrompe il percorso personale che è la tua arte, non muore la curiosità che è il tuo occhio sul mondo, non cambia il timbro profondo della tua voce e delle opere tue. Non si smette di avere una storia da raccontare, anche quando cambia la forma poetica e si rappresenta l'inconscio. Allora non è il figurativo che (ri)emerge – scanda-lo! errore!! – nell'Action di Melzi: è proprio Giorgio che, grazie al cielo, non si è mai tolto di mezzo. E fa sentire la sua voce narrativa. Voce che racconta i teneri pensieri di Giorgio (l'amore per la musica jazz, le fughe dal passato, le navi che vanno per i mari dei sogni) e denuncia, addita gli strampalati costumi dei contemporanei. A volte ha toni intimistici, altre la potenza spazzante dell'invettiva. Il Caronte che ha accompagnato Giorgio Melzi sulla sponda dell'espressione non mediata del Profondo ha preteso un solo obolo: che il

The irrational component of Action Painting is not grist for his mill; what is congenial to him is ingenuous detachment, lightness and spontaneity, the gibe, the insult. Giorgio embraces the jest, but never frivolity. And he is unwilling to give up his reasoning and profundity of thought in exchange. Because one never stops being aware of oneself, and being oneself – before being an artist – even when one speaks of the unconscious, transferring vibrations from the belly to the canvas by way of a brush. The individual path that your art follows is not interrupted, your curiosity does not die down, for it is your eye on the world, the deep timbre of your voice does not change and neither does that of your work. You still have things to say, even when the style changes and you represent the unconscious. So then, it is not the (re) emergence of the figurative – scandalous, outrageous!! – in Melzi's Action paintings: it's Giorgio himself, who, thank heaven, has never been gone. And he gives vent to his narrative voice. A voice that recounts Giorgio's most tender thoughts (his love for jazz, past flights, ships that sail the sea of dreams) and he accuses, denounces the bizarre customs of his contemporaries. Sometimes his tone is intimate, sometimes it has the sweeping power of a harangue.

The Charon who accompanied Giorgio Melzi on the shores of expression of the Profound demanded but one payment: that the Maestro

Maestro ascoltasse se stesso per riconoscere la sua stessa voce e imparare a modularla su tela. Mi piacerebbe che tutti ci prestassimo allo stesso piacevolissimo sacrificio, di ascoltare la voce di Melzi in queste opere.

Per la prima volta ci è concesso il controllo totale del cursore, così che possiamo alzare o abbassare a piacimento il canale, la voce, che più ci cattura. Canale dell'io e Canale del noi: un canale è quello dell'io, del dentro imperscrutabile di Giorgio che si apre. Emozione pura. Come quando dipinge un intero continente **"Africa 1"** quasi senza colore, perché egli stesso – siamo nel 2008 – si sente senza colore. O quando torna finalmente al colore e si chiede: è un **"Sogno o incubo"**?

Nel canale dell'io c'è l'emozione intima provocata dalle **"Maree"** che superano le dighe di colore e quella surreale generata da un muro che fluttua e lievita nell'aria **"Emozione 223"**, quanto di più vicino all'Action. E cosa ci fa allora un autoritratto **"Viandante"**, quanto di più vicino al figurativo d'accademia? Racconta i pensieri più personali dell'Autore, che se non avesse toccato i lidi del suo nuovo dipingere, non avrebbe mai messo su tela, ma li avrebbe continuato ad affidare agli sbuffi del respiro nel freddo delle passeggiate milanesi.

Nel canale del noi ci sono le nostre vite raccontate con voce spietata. **"Eppure basta poco..."**, basterebbe limitare le perdite delle condutture d'acqua di una grande città per dissetare

listen to himself, so that he would recognize his true voice and learn to modulate it on the canvas. I would be thrilled if we all submitted to that same beautiful sacrifice and heard Melzi's voice in these works.

For the first time, we are allowed complete control of the cursor, so we can raise or lower the channel, the voice we are most attracted by. Channel of the me and channel of the we: one is the channel of the ego, of the inscrutable interior of Giorgio as it opens up. Pure emotion. Like when he paints an entire continent "Africa 1" almost devoid of color, because he himself – this is 2008 – feels colorless. Or when he finally returns to color and asks himself: is this a "Sogno o incubo"? On the me channel, there is the intimate emotion elicited by "Maree", that overflow the dams of color and the surreal barrier formed by a wall that flutters and soars into the air "Emozione 223", as close to Action as can be. And what shall we make of a self-portrait "Viandante", so similar to the figurative work of the Academy? It recounts the author's most personal musings, which he would never have put on the canvas had he not touched the shores of his new world of painting, continuing instead to consign them to the puffs of breath in the cold air of his strolls through Milan.

On the we channel there are our lives, recounted in a pitiless voice. "Eppure basta poco..." it would suffice to limit the loss of wa-





intere popolazioni, basterebbe limitare le perdite di attenzione verso il prossimo per essere persone migliori invece che macchie mute di colore. Mi riferisco alla commovente vicenda di due macchie di colore blu che s'incontrano per caso, riprendono forse un dialogo interrotto da tempo, e poi lo interrompono, preferendo lo sterile isolamento: fulgido esempio della narrativa melziana **"Un giorno per caso", "Probabile Dialogo", "Dialogo", "Senza dialogo"**.

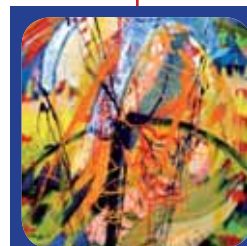
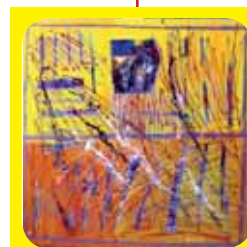
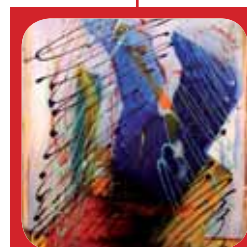
A volte, e sono i risultati più equilibrati, è lo stesso Melzi ad aprire dei passaggi tra lui e il resto del mondo. Si avvale di strumenti diversi per forzare le porte blindate delle coscienze, sua e altrui. Buchi nei muri **"Jazz"** da cui emergono i musicisti che generano le vibrazioni percepite da Giorgio. Luoghi onirici in cui la realtà è sospesa (**"Il Giardino di Ale", "Nave RZU"**, con tanto di avvertenza che la porta si chiude presto: **"Sogno: una veloce fuga dal passato"**).

Vere e proprie distorsioni visive e esplosioni come in tutte le recenti *Emozioni* ed in particolare **"Emozione 223"**, in cui un solo quadrato testimonia l'esistenza di un'altra dimensione percettiva e **"Emozione 221"**, barattolo saltato in aria che libera il contenuto di

ter from the aqueducts of a large city to quench the thirst of an entire people, it would suffice to limit our loss of attention towards our fellows in order to be better people, instead of blotches of inchoate color. I refer to the heart-breaking story of two blue blotches who meet by chance, perhaps picking up conversation long interrupted, then breaking it off again, preferring sterile isolation: a fine example of Melzi's narrative **"Un giorno per caso", "Probabile Dialogo", "Dialogo", "Senza dialogo"**.

Sometimes, in his most balanced efforts, it is Melzi himself who opens pathways between the ego and the rest of the world. He uses various tools to crack open the armored doors of the conscience, his and ours. Holes in the walls **"Jazz"**, from which emerge the jazz musicians who generate the vibrations Giorgio perceives. Dream-like places where reality is suspended (**"Il Giardino di Ale", "Nave RZU"**, with a warning that the door is closing fast: **"Sogno: una veloce fuga dal passato"**).

Genuine visual distortions and explosions, as in all the recent Emozioni, especially in **"Emozione 223"**, where a square sun manifests the existence of another dimension of perception, and **"Emozione 221"**, a can flying up in the air, freeing its contents of



"amori / lettere mai scritte / i desideri di un bambino ormai dimenticati / i sogni che avrà da adulto senza sapere che già li ha vissuti".

Il virgolettato è di Giorgio Melzi.

La poesia pure.

di Giovanni Serra - *by Giovanni Serra*
Editorial partner AndEventi
Milano - Roma - Miami

"loves / letters left unwritten / a child's desires, now forgotten / the dreams he will dream in adulthood, forgetting that he has already experienced them".

The titles in quotation marks refer to works by Giorgio Melzi.

The poem is also his.



*La collezione di Top Digital
Top Digital Collection*



Top Digital, Milano

Milano



Per un amore, tecnica olio su tela, cm 100x150, 2003

Opera utilizzata per la realizzazione del Calendario "Melzi2004" - *Work used to develop "Melzi2004" Calendar*



Bla..bla..bla, tecnica mista su tela, cm 100x150, 2004

Opera utilizzata per la realizzazione del Calendario "Melzi2005" - *Work used to develop "Melzi2005" Calendar*



Melzi

Forze in opposizione, tecnica olio tela, cm 130x130, 2004



Lotte metropolitane, tecnica mista su tela, cm 100x140, 2004

Concerto Country, tecnica olio su tela, cm 100x100, 2005



Estate, tecnica olio su tela, cm 70x100, 2005

Opera utilizzata per la realizzazione del Calendario "Melzi2006" - Work used to develop "Melzi2006" Calendar

Melzi



Concerto Rock, tecnica olio su tela, cm 100x100, 2006

Opera utilizzata per la realizzazione del Calendario "Melzi2007" - *Work used to develop "Melzi2007" Calendar*



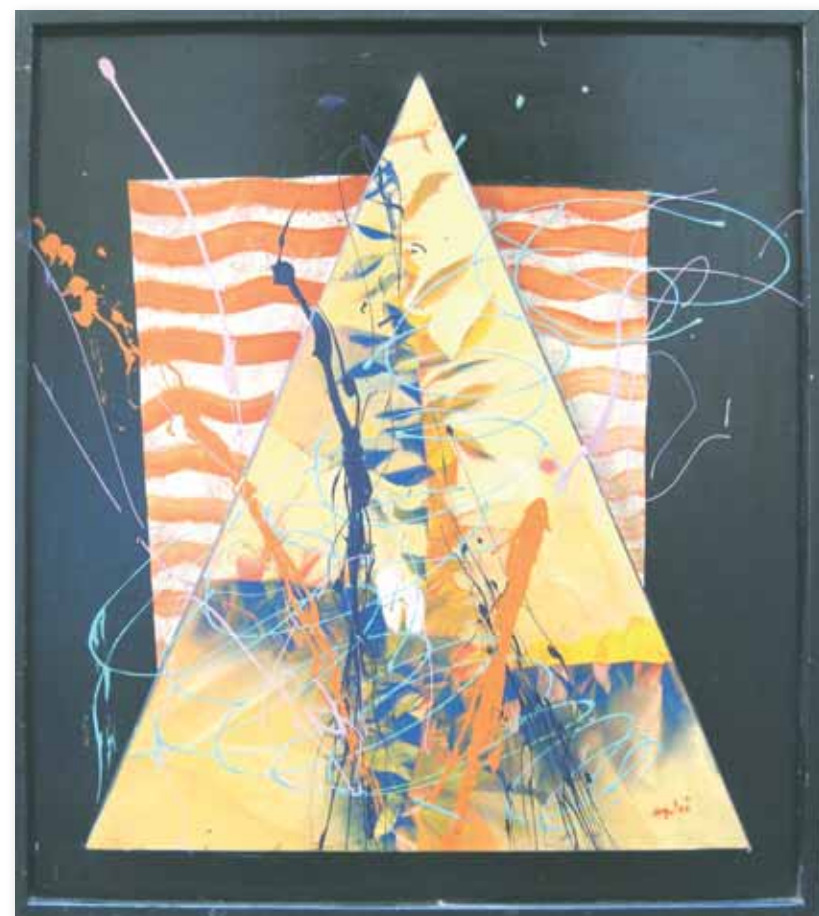
Riflesso, tecnica olio su tela, cm 70x100, 2006

Melzi



*Opere - Canali d'espressione
Works - Channel of expression*

Africa1, tecnica mista su tela triangolare e legno, cm 80x90, 2008



Meli

La leggenda degli uomini blu, tecnica mista su tela, cm 80x80, 2008



La strana coppia 1, tecnica mista su tela, cm 100x100, 2008

M. P.

La strana coppia 2, tecnica mista su tela, cm 60x60, 2008



Probabile dialogo, tecnica mista su tela, cm 80x80, 2008

Meli



Nave RZU, tecnica mista su tela, cm 70x100, 2008



Una breve intensa storia d'amore, tecnica mista su tela, cm 70x100, 2008

M. i.

Sogno (fuga dal passato), tecnica mista su tela, cm 70x100, 2009



Emozione228, tecnica mista su tela, cm 80x80, 2009

Meli



a su tela, cm 80x80, 2009



Emozione224, tecnica mista su tela, cm 70x100, 2009



Emozione225, tecnica mista su tela, cm 60x80, 2009

Meli



Emozione223, tecnica mista su tela, cm 70x100, 2009



Emozione231, tecnica mista su tela, cm 90x90, 2009

Meli



Maree, tecnica mista su tela, cm 70x100, 2009



Interno, tecnica mista su tela, cm 100x100, 2009

Meli



Emozione221, tecnica mista su tela, cm 135x100, 2009



Emozione232, tecnica mista su tela, cm 50x70, 2009

Meli



Voglia di mare, tecnica mista su tela, cm 70x70, 2009



Meli



Milano
Exhibition

- 2009 - **Art Event**, Milano - *Milan*
- 2009 - **Galleria091**, Palermo - *Palermo*
- 2008 - **AAM Arte Accessibile Milano**, Milano - *Milan*
- 2008 - **Foyer Teatro Sarti**, Milano - *Milan*
- 2008 - **Galleria Spazi Arte**, Piacenza - *Piacenza*
- 2008 - **LINEARIA Art&MuseumStore**, Milano - *Milan*
- 2008 - **Libreria Fissore**, Alessandria - *Alessandria*
- 2007 - **Media Arte 2007 Fiera Arte Contemporanea**, Palermo - *Palermo*
- 2007 - **Mooma Arte Contemporanea**, Shanghai (Cina) - *Shanghai (China)*
- 2007 - **Galleria091**, Palermo - *Palermo*
- 2007 - **Excalibur Arte Contemporanea**, Solcio di Lesa (Novara) - *Solcio di Lesa (Novara)*
- 2007 - **Galleria Arteutopia**, Milano - *Milan*
- 2007 - **Sala Pertini**, Lesa (Novara) - *Lesa (Novara)*
- 2006 - **Fiera Arte Contemporanea Palacongressi**, Agrigento - *Agrigento*
- 2006 - **Fiera Arte Contemporanea Palanaxos**, Giardini Naxos (Messina) - *Giardini Naxos (Messina)*
- 2006 - **Sala Pertini**, Lesa (Novara) - *Lesa (Novara)*
- 2006 - **Fiera Arte Contemporanea**, Forlì - *Forlì*
- 2006 - **Spazio30**, Milano - *Milan*
- 2006 - **Immagina Fiera Arte Contemporanea**, Reggio Emilia - *Reggio Emilia*
- 2005 - **Immobiliario**, Vercurago (Lecco) - *Vercurago (Lecco)*
- 2005 - **Galleria Arteutopia**, Milano - *Milan*
- 2005 - **Galleria del quattrocento**, Pontremoli (Massa Carrara) - *Pontremoli (Massa Carrara)*
- 2005 - **Musei di Porta Romana**, Milano - *Milan*
- 2004 - **Galleria d'Arte Rosenberg**, Milano - *Milan*
- 2003 - **Foyer Teatro Nazionale**, Milano - *Milan*
- 2002 - **Sala Congressi**, Nizza (Francia) - *Nice (France)*

- 2002 - **Galleria d'Arte Mirò**, Teramo - *Teramo*
- 2001 - **Galleria d'Arte Contemporanea**, Barcellona (Spagna) - *Barcelona (Spain)*
- 2001 - **Area Business Center**, Milano - *Milan*
- 2000 - **Sala esposizioni Comune**, Nova Milanese (Milano) - *Nova Milanese (Milan)*
- 2000 - **Palazzo Borromeo**, Cesano Maderno (Milano) - *Cesano Maderno (Milan)*
- 2000 - **Galleria d'arte Re di Quadri**, Rho (Milano) - *Rho (Milan)*
- 1999 - **Atelier Permanente**, Milano - *Milan*
- 1999 - **Area Business Center**, Milano - *Milan*
- 1999 - **Biennale Pisa Arte**, Pisa - *Pisa*
- 1997 - **Galleria i Portici**, Tradate (Varese) - *Tradate (Varese)*
- 1995 - **Palazzo Chiaramonte**, Enna - *Enna*
- 1995 - **Sala Esposizioni Centro Nautico**, Messina - *Messina*
- 1995 - **Galleria I Portici** - Tradate (Varese) - *Tradate (Varese)*
- 1995 - **Artecontemporanea**, Santhià (Torino) - *Santhià (Turin)*
- 1994 - **Edizioni Lo Scarabeo**, Milano - *Milan*
- 1993 - **Galleria Broletto**, Pavia - *Pavia*
- 1992 - **Galleria Lusca**, Milano - *Milan*
- 1992 - **Arte Fiera**, Bologna - *Bologna*
- 1992 - **Studio Catelli**, Milano - *Milan*
- 1992 - **Palazzo Chiaramonte**, Enna - *Enna*
- 1991 - **Palazzo Chiaramonte**, Enna - *Enna*
- 1991 - **Art-box**, Carpi (Modena) - *Carpi (Modena)*
- 1991 - **Comune di Milano**, Milano - *Milan*
- 1991 - **Studio d'arte Catelli**, Milano - *Milan*
- 1991 - **ArteMontecampione**, Montecampione (Brescia) - *Montecampione (Brescia)*
- 1991 - **Galleria Accademia Ambrosiana d'Arte**, Milano - *Milan*



- 1990 - **Sala Comunale**, Letojanni (Messina) - *Letojanni (Messina)*
- 1990 - **Biblioteca Civica**, Taormina (Messina) - *Taormina (Messina)*
- 1990 - **Palazzo dei Congressi**, Enna - *Enna*
- 1990 - **Studio d'Arte "L'Ariete"**, Milano - *Milan*
- 1990 - **Galleria d'arte Giordano**, Genova - *Genoa*
- 1990 - **Società per le belle arti ad esposizione permanente**, Milano - *Milan*
- 1990 - **Arte in Permanente**, Palazzo della Permanente, Milano - *Milan*
- 1989 - **Fiera dell'Arte**, Novegro (Milano) - *Novergo (Milan)*
- 1988 - **Biennale d'Arte Nazionale**, Milano - *Milan*
- 1986 - **New Mondial Gallery**, Milano - *Milan*
- 1985 - **Galleria Selene**, Milano - *Milan*
- 1982 - **Galleria Vecchia Brera**, Milano - *Milan*
- 1981 - **Museo Leonardo da Vinci**, Milano - *Milan*
- 1980 - **Galleria Fratina**, Napoli - *Naples*
- 1979 - **Palazzo Corvaja**, Taormina (Messina) - *Taormina (Messina)*
- 1979 - **Kunst Gallerie**, Milano - *Milan*
- 1978 - **Palazzo Corvaja**, Taormina (Messina) - *Taormina (Messina)*
- 1978 - **Kunst Gallerie**, Milano - *Milan*
- 1977 - **Galleria Scaligera**, Verona - *Verona*
- 1977 - **Galleria T. Tasso**, Bergamo - *Bergamo*
- 1976 - **Centro Arti Visive**, Ferrara - *Ferrara*
- 1976 - **Galleria Torquato Tasso**, Bergamo - *Bergamo*
- 1976 - **La Bottega Degli Artisti**, Venezia e Milano - *Venice and Milan*
- 1975 - **Galleria Modigliani**, Milano - *Milan*
- 1974 - **Galleria Fenati**, Milano - *Milan*
- 1974 - **Galerie Mouffe**, Parigi (Francia) - *Paris (France)*

- 1973 - **Zecchillo Galleria d'Essai**, Milano - *Milan*
- 1973 - **Galleria Tedeschi**, Lugano (Svizzera) - *Lugano (Switzerland)*
- 1972 - **Club 17**, Milano - *Milan*
- 1970 - **Studio 7**, Milano - *Milan*
- 1969 - **Volpe Arte**, Parma - *Parma*
- 1967 - **Galleria Bramante**, Milano - *Milan*
- 1967 - **Il camino**, Bari - *Bari*



Credito

Concept
Alessandra Meneghetti
communication partner
alessandra@andeventi.it

Testi
Giovanni Serra
editorial partner
giovanni@andeventi.it



Organizzazione
AndEventi
Milano - Roma - Miami (Florida)
www.andeventi.it - info@andeventi.it

Coordinatore
Lorenzo Landenna
Gruppo LB

Art director
Sabrina Cacciatori
Gruppo LB



Stampa
Gruppo LB
Trezzano sul Naviglio (Milano)



In collaborazione e con il contributo di
Top Digital
Milano

Finito di stampare ad Aprile 2009
© Tutti i diritti sono riservati